



CONAPO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO



Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania
Tel. cell. 3895214163
email: sicilia@conapo.it

Palermo, 5 gennaio 2018

Prot. n. 1/18

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Direttore Regionale VVF SICILIA
Ing. Roberto LUPICA

Ai Comandanti Provinciali Vigili del Fuoco - SICILIA

Alla Commissione di Garanzia sull'esercizio
Del diritto di sciopero

All'Osservatorio sui Conflitti Sindacali
Presso Ministero dei Trasporti

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. ssa Silvana LANZA BUCCERI

Al Segretario Generale CONAPO
I.A. Antonio Brizzi

OGGETTO: PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE SICILIA – PREANNUNCIO DI SCIOPERO REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA SICILIA – RICHIESTA DI AVVIO DI PROCEDURA DI CONCILIAZIONE NELLE MODALITA' PREVISTE DAGLI ACCORDI DI SETTORE LEGGE 146/90 E SS.MM. ED II.

La scrivente Sezione Regionale CONAPO della Sicilia, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale regionale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero regionale e chiede la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla legge 146/90, legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni nelle modalità previste dagli accordi di settore.

Le motivazioni dello stato di agitazione sono esplicate di seguito:

1) MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO TRIENNIO 2018/2020 - RICHIESTA DI INTERVENTO A LIVELLO CENTRALE PER GARANTIRE IDONEO E PARI TRATTAMENTO A TUTTI I VIGILI DEL FUOCO DELLA REGIONE SICILIA.

In queste settimane l'Amministrazione a livello centrale e periferico sta portando a termine un vero e proprio "piano di smantellamento" del servizio mensa obbligatorio che produrrà i suoi effetti tangibili con l'inizio dell'anno 2018.

È evidente che il servizio mensa è da sempre un diritto riconosciuto ai Vigili del Fuoco specie in virtù della turnazione di servizio applicata dal C.C.N.L.; di conseguenza, le scelte attorno a tale servizio devono essere attentamente ponderate alla luce delle esigenze del personale e non solo nell'ottica del risparmio della spesa. La decisione di modificare il servizio mensa, prediligendo modalità di somministrazione dei pasti assai discutibili quali il "buono pasto" o, soprattutto, il "catering veicolato", è uno dei passaggi voluti dal Dipartimento per raggiungere l'obiettivo del risparmio di gestione.

Risparmio apprezzabile negli intenti a patto che non rappresenti in alcun modo fonte di pregiudizio per i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, per il servizio e che avvenga esclusivamente a seguito di una preventiva ed effettiva riorganizzazione del Dipartimento al fine di evitare altre tipologie di spese inutili. In alcun modo, un risparmio è giustificabile se è potenzialmente idoneo a peggiorare la qualità lavorativa del personale. Non è cioè ammissibile risparmiare "sulla pelle" dei Vigili del Fuoco che sono, sotto gli occhi di tutti, continuamente impegnati nell'ordinario servizio di soccorso tecnico urgente, nelle micro e macro calamità e in ogni qualsivoglia altro adempimento a seguito di una richiesta di aiuto da parte della cittadinanza.

Il problema mensa non è altro che l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Dirigenza del Corpo nazionale sia orientata principalmente a perseguire obiettivi di bilancio piuttosto che concentrarsi su sicurezza, soccorso e salvaguardia a tutto tondo dei Vigili del Fuoco la cui attività è garantire piena tutela e sicurezza dei cittadini e del Paese.

Come è noto, di norma, il personale operativo dei Vigili del fuoco svolge turni di servizio continuativi di almeno 12 ore nei quali è impiegato in interventi di soccorso, spesso per ore, con accumulo di fatica e stress psicofisico a qualsiasi ora, compresi ovviamente i canonici orari dei pasti. In ragione di ciò, è evidente che il servizio mensa dei Vigili del fuoco non può essere paragonato a quello di nessun altro dipendente pubblico! Da sempre il CONAPO sostiene la necessità di garantire in ogni sede di servizio una mensa che fornisca un pasto caldo e un adeguato apporto calorico, in linea con la cultura e l'igiene alimentare e, soprattutto, con il fabbisogno nutrizionale dei Vigili del Fuoco. E un "semplice pezzo di carta" come il "buono pasto" o il "catering veicolato" non sono per niente idonei a raggiungere tale obiettivo.

Tutto ciò porta inesorabilmente a credere che la Dirigenza del Corpo nazionale non abbia le idee chiare sulle necessità dei Vigili del Fuoco e conosca la realtà del personale solo sotto un punto di vista formale. L'idea di smantellare le cucine delle sedi di servizio, per sostituirle con il cosiddetto "catering veicolato" tramite pasti refrigerati o con il "buono pasto" al solo fine di ottenere un risparmio economico è totalmente incompatibile con il servizio dei Vigili del Fuoco che hanno esigenze totalmente diverse dagli altri dipendenti.

Di fatto, in tal modo, si rischia di arrecare ulteriori problemi al personale già impiegato in attività di soccorso non preventivate né preventivabili "privandolo" di un pasto caldo, si creerebbero ulteriori difficoltà per i Vigili che tra un intervento e l'altro dovrebbero riscaldarsi il pasto e tutto ciò a potenziale pregiudizio dei colleghi e dei loro servizi resi ai cittadini e al Paese. Come pensano loro signori poi di gestire il personale che arriva dagli altri comandi in caso di calamità chiudendo le cucine?

Il problema mensa (come tutta la logistica) da sempre riveste primaria importanza tanto è che, come è noto, sono stilate delle vere e proprie tabelle nutrizionali emesse dal Ministero dell'Interno volte a garantire il dovuto apporto calorico per svolgere correttamente il ruolo di Vigile del fuoco oltretutto uniformità del servizio sul piano nazionale. Con tale riorganizzazione del servizio mensa rischiano di sparire tali garanzie nutrizionali oltretutto di crearsi ulteriori problemi logistici e gestionali al personale che spesso si troverebbe costretto a lasciare nel piatto il pasto per rispondere alla chiamata d'intervento per poi finire di

consumarlo appena possibile. Un approccio inaccettabile che lascia trasparire la scarsa attenzione della Dirigenza nei confronti dei Vigili del Fuoco e delle relative problematiche lavorative. Un conto è risparmiare, un conto è raggiungere il risparmio mettendo potenzialmente a rischio i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, il loro operato a tutela dei cittadini e del Paese tutto!

Per questi motivi, questa O.S. CONAPO chiede un immediato intervento presso il Dipartimento in maniera da assicurare un servizio mensa idoneo e paritario su tutto il territorio regionale **eliminando a prescindere, in qualsiasi realtà, il “catering veicolato”, mai richiesto durante gli incontri sindacali, comprese le riunioni tenutesi presso i comandi di Catania e Caltanissetta.** In via prioritaria va garantito il “catering completo” in tutte le sedi di servizio e, solo su espressa volontà del personale, esso può essere sostituito dalle forme alternative della “gestione diretta”, con però un quantum spendibile pari al valore del buono pasto, ovvero con il “buono pasto”.

Tutti i Vigili del Fuoco, poi, devono obbligatoriamente ed esaustivamente essere resi edotti, prima di procedere alla scelta (da garantirsi in ogni modo), circa un’esatta indicazione delle modalità di somministrazione e della qualità dei pasti oltre che dei vari profili di responsabilità che si potrebbero integrare a vario titolo in capo al personale, a seguito di una scelta piuttosto che di un’altra, nel caso in cui si verificasse qualche imprevisto.

2) ATTIVITÀ DIDATTICA REGIONALE – INSUFFICIENTE NUMERO DI CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATO PER L’ANNO 2018

Durante la riunione sindacale del 7 dicembre u.s., con oggetto “PIANIFICAZIONE DIDATTICA 2018”, è stata presentata la programmazione dei corsi di formazione a carattere regionale, previsti per l’anno 2018, senza alcuna informazione preventiva in merito. **Le osservazioni rappresentate dalla scrivente, dopo successiva attenta analisi di quanto proposto, con nota prot. n. 50 del 12/12/2017 non hanno ottenuto alcun tipo di riscontro** e, pertanto, visto che la didattica siciliana è praticamente “ferma al palo” da almeno 10 anni (**in Sicilia non si svolgono da 7 anni i corsi NBCR LIV.II, da almeno 6 anni i corsi FLUVIALE, da 5 anni i corsi SAF 1-B e 2-A, da 6 anni CDV, l’attività ginnica è completamente assente mentre risulta desolante il quadro relativo agli istruttori**), visto che non si comprende che fine abbiano fatto le risorse finanziarie stanziare in tanti anni ed evidentemente non utilizzate allo scopo, visto che le altre Direzioni Regionali risultano espletare con una certa regolarità l’attività didattica di propria competenza, chiediamo di essere resi edotti su quanto di seguito elencato:

- Numero di istruttori suddiviso per specialità/specializzazione e Comando Provinciale di pertinenza;
- Numero di unità suddiviso in base al brevetto e al Comando Provinciale di pertinenza;
- Fondi resi disponibili per la Formazione della Regione Sicilia per gli anni 2016 e 2017;
- Corsi regionali espletati negli anni 2016 e 2017 e relativi costi;
- Destinazione delle risorse destinate alla Formazione, per gli anni 2016 e 2017, ed eventualmente rimaste inutilizzate.

Per quanto fin qui esposto la OS CONAPO SICILIA ritiene **insufficiente il numero di corsi proposto e non proficuo il modello di corsi “interprovinciali” che, così come prospettato, attinge a risorse regionali e chiede un’attenzione straordinaria da parte dell’Amministrazione regionale e della DCF per colmare almeno in parte il gap creatosi negli anni scorsi, rispetto alle altre regioni.**

La OS CONAPO SICILIA rappresenta, inoltre, che l’attuale livello raggiunto dalla Formazione in Sicilia svilisce le aspirazioni di crescita del personale **mettendone a rischio la sicurezza operativa** e, considerato che le altre Regioni riescono a completare in un anno percorsi formativi che in Sicilia si trascinano per un decennio, **chiede le motivazioni che inducono codesta Spett.le Direzione a seguire, sull’argomento, scrupolosamente le varie circolari mentre si continua a disattendere il D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 .**

3) MANCATA LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE ACCESSORIE.

A tutt'oggi risultano non pagate alcune competenze accessorie, talune relative a prestazioni particolarmente datate, come di seguito rappresentate: straordinari per soccorso, carenza personale; attività legate al G7 di Taormina; attività svolte in seguito all'emergenza "incendi boschivi e di interfaccia luglio 2017"; FUA.

Tanto premesso, questa Sezione regionale CONAPO, preavvisa che in caso di non accoglimento di quanto sopra e di esito negativo del tentativo di conciliazione, ricorrerà ad ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale Vigili del Fuoco della Regione Sicilia, sedi aeroportuali comprese.

Si resta in attesa della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA